

Il Censimento permanente della popolazione nel Lazio

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente nel Lazio, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 5.714.745 residenti, in lieve calo rispetto al 2022 (-5.791 individui; -0,1%); quasi tre quarti della popolazione vive nella provincia di Roma (73,9%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio interno e con l'estero.
- ✓ Nel Lazio, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 34.292 (-1.770 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotto di poco il numero dei decessi (-74 rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è rimasto costante (11,2 per mille). Il maggior decremento si registra nelle province di Viterbo e Rieti.
- ✓ Le donne sono il 51,5% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 173mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 46,2 a 46,5 anni. Roma e Latina sono le province più giovani (rispettivamente 46,3 e 45,8 anni), Rieti e Viterbo quelle più anziane (48,5 e 47,8 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 643.312 (+9.267 rispetto al 2022), l'11,3% della popolazione regionale. Provengono da 188 Paesi, prevalentemente da Romania (30,2%), Bangladesh (6,9%) e Filippine (6,5%).
- ✓ La metà della popolazione (50,4%) vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Roma e Latina) e il 15,7% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. Nel Lazio si tratta di 5.714.745 unità, il 9,7% della popolazione italiana.

Quasi tre quarti della popolazione risiede nella provincia di Roma (73,9%), seguita a distanza da Latina (9,9% residenti) e Frosinone (8,1%), mentre le restanti province, Viterbo (307.686 abitanti) e Rieti (149.988 unità), ospitano insieme l'8% dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano una lieve flessione di 5.791 unità nella regione (-0,1%), sintesi di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Frosinone (-3.077 abitanti), seguita da quella di Roma (-1.650), seppur non apprezzabile in valore percentuale; in termini relativi, infatti, la diminuzione maggiore si registra sempre nella provincia di Frosinone (-0,7%), più contenute quelle di Rieti (-0,3%) e Viterbo (-0,2%). La provincia di Latina, infine, mantiene sostanzialmente il livello di popolazione dell'anno precedente (Prospetto 1).

Il lieve calo della popolazione residente nel Lazio nel 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale (-29.943 unità) e dell'aggiustamento statistico (-4.215), non sufficientemente compensati dai valori positivi del saldo migratorio interno (+2.032) ed estero (+26.335 unità). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare l'andamento regionale appena descritto: il saldo naturale è ovunque negativo, il saldo migratorio interno è positivo solo nella provincia di Roma (+4.205) e in quella di Viterbo (+230), mentre il saldo migratorio estero è sempre positivo, in particolare nella provincia di Roma, che registra il valore più elevato (+19.447) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Frosinone	228.630	236.159	464.789	8,1	229.916	237.950	467.866	-3.077	-0,7
Latina	280.962	285.911	566.873	9,9	280.847	286.149	566.996	-123	0,0
Rieti	74.943	75.045	149.988	2,6	75.091	75.366	150.457	-469	-0,3
Roma	2.034.603	2.190.806	4.225.409	73,9	2.033.837	2.193.222	4.227.059	-1.650	0,0
Viterbo	151.524	156.162	307.686	5,4	151.395	156.763	308.158	-472	-0,2
LAZIO	2.770.662	2.944.083	5.714.745	100,0	2.771.086	2.949.450	5.720.536	-5.791	-0,1
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Frosinone	467.866	-3.046	-1.026	1.105	-110	-3.077	464.789
Latina	566.996	-2.281	-1.168	2.694	632	-123	566.873
Rieti	150.457	-1.282	-209	1.249	-227	-469	149.988
Roma	4.227.059	-21.109	4.205	19.447	-4.193	-1.650	4.225.409
Viterbo	308.158	-2.225	230	1.840	-317	-472	307.686
LAZIO	5.720.536	-29.943	2.032	26.335	-4.215	-5.791	5.714.745
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (64.235) sulle nascite (34.292). Nel Lazio, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi un terzo rispetto ai circa 49mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,3 per mille del 2022 al 6,0 del 2023, mantenendo anche nell'ultimo anno un valore più basso della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province il maggior decremento (da 6,3 a 6,0 per mille nel 2023) si riscontra a Roma; il valore minimo del tasso si registra a Rieti e a Viterbo (5,5 per mille), il valore massimo a Latina (6,6 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti si mantiene sostanzialmente stazionario (-74 unità); il lieve decremento sul 2022 (-0,1%,) a fronte del decremento del 6,1% a livello nazionale, riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità nel Lazio è invariato rispetto all'anno precedente e si attesta all'11,2 per mille, risultando più basso del tasso nazionale (11,4 per mille). Nel confronto provinciale, solo nella provincia di Roma il tasso subisce un incremento (dal 10,8 all'11 per mille del 2023), mentre in tutte le altre province si registra un decremento, più pronunciato nelle province più anziane, Rieti e Viterbo.

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo di 2.032 persone nel 2023 (+0,4 per mille), imputabile essenzialmente alla provincia di Roma (1,0 per mille), seguita da Viterbo (0,7). All'opposto il valore negativo del tasso migratorio interno è



più marcato a Frosinone e a Latina (-2,2 e -2,1 per mille rispettivamente). Al guadagno complessivo della regione dovuto alla migrazione interna, si aggiunge quello relativo ai movimenti migratori internazionali, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pressoché analoga a quella del 2022 (da +4,7 a +4,6 nel 2003).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene di diversa entità, oscillando tra il 2,4 per mille abitanti di Frosinone e l'8,3 per mille di Rieti. Rieti e, a seguire, Viterbo (6 per mille), entrambe con valori superiori alla media nazionale del 4,8 per mille, si rivelano le aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.

Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Frosinone	6,1	6,3	12,6	12,9	-2,2	-3,0	2,4	2,8
Latina	6,6	6,7	10,6	10,9	-2,1	-1,6	4,8	5,6
Rieti	5,5	5,6	14,0	15,0	-1,4	-1,1	8,3	6,7
Roma	6,0	6,3	11,0	10,8	1,0	1,0	4,6	4,7
Viterbo	5,5	5,7	12,7	13,8	0,7	1,9	6,0	4,0
LAZIO	6,0	6,3	11,2	11,2	0,4	0,4	4,6	4,7
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 173mila unità e rappresentano il 51,5% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità. Tra i centenari oltre 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione laziale presenta una struttura per età di poco più giovane rispetto al totale del Paese, con una maggiore presenza nelle classi di età centrali, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Nel Lazio si mantiene pressoché costante rispetto all'anno precedente la quota delle classi di età più anziane. In particolare, nella regione si rilevano 2.027 centenari, il 9,6% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi, ben 38 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (46,2), è di 46,5 anni, in linea con i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 184,0 del 2022 a 191,2 del 2023, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 36,4 contro 35,9 del 2022. L'indice di struttura della popolazione attiva si mantiene in linea con il livello dell'anno precedente (149,6, contro 149,8 del 2022).

A livello provinciale, Roma e Latina presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Rieti e Viterbo (Prospetto 5).

¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

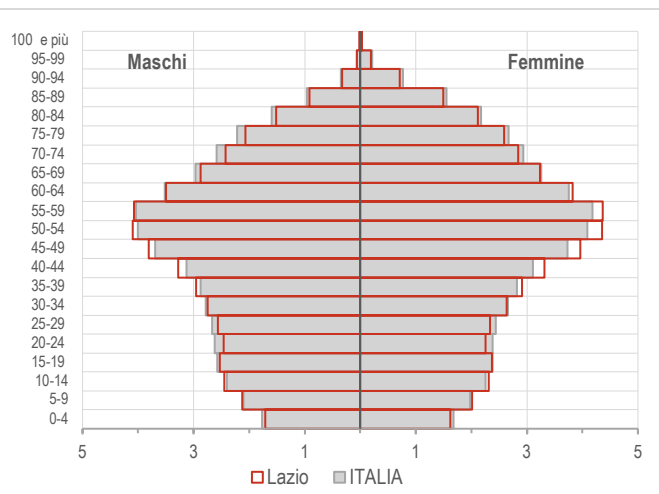
² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	2.944.083	2.949.450
Maschi	2.770.662	2.771.086
TOTALE	5.714.745	5.720.536
Valori %		
Femmine	51,5	51,6
Maschi	48,5	48,4
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LAZIO E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Frosinone	47,1	46,8	215,3	208,0	59,4	58,6	40,5	39,6	143,9	142,1
Latina	45,8	45,5	180,1	173,6	55,0	54,8	35,4	34,8	141,9	141,1
Rieti	48,5	48,3	259,3	251,3	60,2	59,9	43,4	42,8	149,8	150,0
Roma	46,3	46,1	185,3	178,3	54,6	54,7	35,5	35,1	150,9	151,4
Viterbo	47,8	47,6	233,2	223,8	58,7	58,5	41,1	40,4	155,9	156,5
LAZIO	46,5	46,2	191,2	184,0	55,4	55,4	36,4	35,9	149,6	149,8
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente nel Lazio, al 31 dicembre 2023, ammonta a 643.312 persone, il 12,2% degli stranieri residenti in Italia. Oltre l'80% risiede nella provincia di Roma; segue la provincia di Latina, con l'8,7%. L'incidenza sulla popolazione residente è superiore rispetto al valore nazionale (11,3% contro 8,9%), con valori provinciali compresi tra il 5,3% di Frosinone e il 12,2% di Roma.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 9.267 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,5% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (30.724 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (14.450 unità in meno). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.
Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Frosinone	24.007	169	-85	1.355	-368	588	483	24.490	3,8
Latina	54.446	459	-511	3.119	-276	1.492	1.299	55.745	8,7
Rieti	13.636	69	-158	1.519	-263	726	441	14.077	2,2
Roma	511.332	2.630	-1.496	22.724	-6.849	10.875	6.134	517.466	80,4
Viterbo	30.624	182	-90	2.007	-420	769	910	31.534	4,9
LAZIO	634.045	3.509	-2.340	30.724	-8.176	14.450	9.267	643.312	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

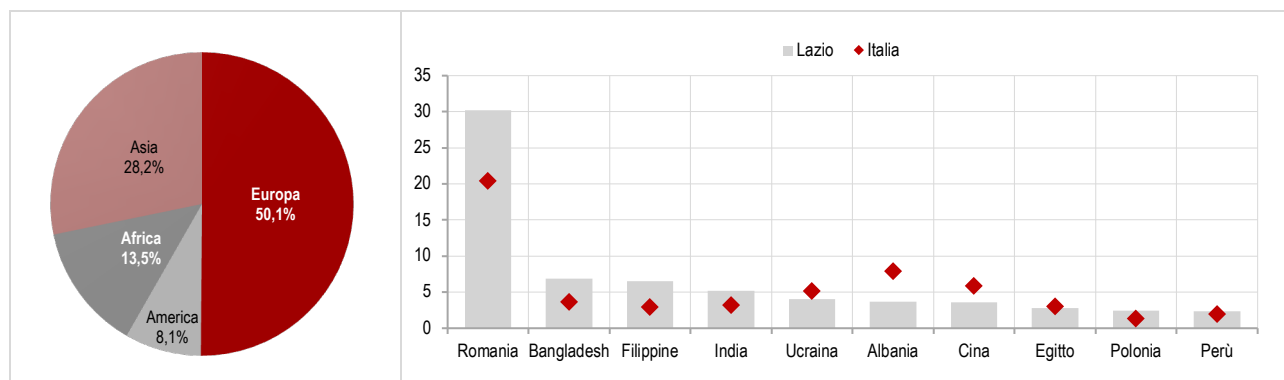
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Frosinone	24.490	5,3	2,0	27,0	61,7	37,5	228,5	96,0	103,7
Latina	55.745	9,8	2,4	26,5	58,9	23,0	204,0	82,8	104,1
Rieti	14.077	9,4	3,2	24,8	65,0	47,9	288,3	92,0	101,0
Roma	517.466	12,2	1,2	27,4	59,3	44,9	209,6	106,0	107,9
Viterbo	31.534	10,2	3,0	27,7	63,3	40,3	265,4	99,8	103,4
LAZIO	643.312	11,3	1,5	27,3	59,9	42,3	215,1	102,7	106,7
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra l'1,2% di Roma e il 3,2% di Rieti.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta nel Lazio una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (27,3 contro 59,9 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (42,3 contro 215,1 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, LAZIO E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La metà degli stranieri residenti nella regione proviene dall'Europa (50,1%), il 28,2% dall'Asia, il 13,5% dall'Africa e l'8,1% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 188 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (30,2%), Bangladesh (6,9%) Filippine (6,5%), India (5,2%) e Ucraina (4,0%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena, bengalese, filippina e indiana presentano nel Lazio una concentrazione significativamente più alta rispetto alle corrispondenti percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza albanese, cinese e ucraina (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Poco meno del 70% dei 378 comuni laziali ha una popolazione fino a 5.000 abitanti e vi risiede appena il 7,5 degli abitanti. Metà della popolazione (50,4%) vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Roma e Latina) e il 15,7% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Roma è l'unico comune a superare i 2 milioni e mezzo di residenti (2.751.747 unità) ed è il comune più popoloso d'Italia. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Guidonia Montecelio (RM, 88.992 abitanti), Fiumicino (RM, 82.481) e Aprilia (LT, 74.470).

Tra il 2022 e il 2023, ad eccezione delle classi 50.001-100.000 e 10.001-20.000, si osserva un decremento percentuale della popolazione. Tale decremento si presenta in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	92	48.418	-0,5	0,8	7,6	50,7	338,3	5,3	16,1	1,9	5,4
1.001-5.000	163	385.616	-0,5	6,7	7,5	48,1	241,9	5,9	13,8	-1,0	4,8
5.001-10.000	45	321.217	-0,2	5,6	9,2	46,8	203,0	5,7	11,8	-0,2	4,6
10.001-20.000	38	536.311	0,0	9,4	10,4	45,9	178,8	6,3	10,7	0,6	4,4
20.001-50.000	28	897.450	-0,2	15,7	9,4	45,9	182,1	6,2	10,9	-0,7	3,5
50.001-100.000	10	646.127	0,3	11,3	11,9	45,0	159,5	6,3	9,5	2,6	4,4
oltre 100.000	2	2.879.606	-0,1	50,4	12,6	46,7	194,8	5,9	11,3	0,4	5,0
LAZIO	378	5.714.745	-0,1	100,0	11,3	46,5	191,2	6,0	11,2	0,4	4,6



Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Marcatelli, in provincia di Rieti, con 57 abitanti. Nella provincia di Rieti sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Marcatelli, con il maggior decremento di popolazione (-18,6%), e Morro Reatino, con l'incremento maggiore (+5,6%). Per il comune di Marcatelli la riduzione della popolazione è dovuta principalmente al tasso migratorio interno. Per il comune di Morro Reatino l'aumento della popolazione è dovuto ai tassi migratori interno ed estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,7 anni e un indice di vecchiaia pari a 338,3. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,0 anni e indice di vecchiaia di 159,5. I valori estremi dell'età media si osservano a Fiano Romano (RM) (42,6 anni) e a Pozzaglia Sabina (RI) (60,5 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,3 per mille) e il più basso tasso di mortalità (9,5 per mille) e con la migrazione interna decisamente più elevata.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso (5,3 nati per mille abitanti) e il tasso di mortalità più elevato (16,1 per mille); il tasso di natalità tende ad aumentare al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 100mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000 e in quella oltre 100.000 (rispettivamente 11,9% e 12,6%). Nei comuni fino a 1.000 abitanti il tasso migratorio estero è il più alto.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni fino a 50.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (7,5%). Rispetto al 2022, Morro Reatino (RI) ha il maggior incremento di stranieri (+45,5%), mentre Pescosolido (FR) ha il decremento più alto (-26,2%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Marcatelli (RI)	57	Comune più grande (residenti)	Roma (RM)	2.751.747
Comune più giovane (età media)	Fiano Romano (RM)	42,6	Comune più vecchio (età media)	Pozzaglia Sabina (RI)	60,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Morro Reatino (RI)	5,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Marcatelli (RI)	-18,6
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Morro Reatino (RI)	+45,5	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) (a)	Pescosolido (FR)	-26,2

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Famiglie e nuclei familiari

Nel Lazio, al Censimento permanente del 2021³, si contano 2.630.892 famiglie, con un incremento del 11,7% rispetto al 2011 (erano 2.354.273), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, passando da 2,33 a 2,16, al di sotto del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Latina (+13,4%) e Roma (+13,1%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (41,0% del totale contro 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (24,9%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano circa un terzo del totale. Tra le province laziali, Latina (2,34) e Frosinone (2,31) hanno il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 e più componenti (rispettivamente 20,7% e 19,8%). Viceversa, Rieti è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,11) e da un'alta incidenza di famiglie unipersonali (42,2%); anche Roma ha una situazione simile (2,12 è la media dei componenti; 42,5 è la percentuale delle famiglie unipersonali).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Frosinone	202.523	3,2	12.067	8.488	2,31	2,50	34,3	26,0	19,9	19,8
Latina	241.964	13,4	25.119	19.454	2,34	2,55	34,6	25,4	19,2	20,7
Rieti	71.368	6,2	7.603	5.683	2,11	2,30	42,2	25,2	17,0	15,6
Roma	1.972.311	13,1	268.233	212.404	2,12	2,28	42,5	24,6	16,9	16,0
Viterbo	142.726	6,4	15.479	11.300	2,15	2,32	39,3	27,0	18,1	15,6
LAZIO	2.630.892	11,7	328.501	257.329	2,16	2,33	41,0	24,9	17,5	16,7
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

Sono 257.329 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 78,3% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta i valori più elevati a Roma, Viterbo e Rieti, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta quasi la metà dei nuclei (43,6%, percentuale di oltre 2 punti inferiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (26,7%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 23,1%, i padri il 6,7%.

A livello provinciale Frosinone (48,1%) e Latina (47,4%) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Viterbo (30,8%) e Rieti (29,0%) registrano valori più elevati di coppie senza figli, invece Roma (31,3%) e Rieti (27,7%) di nuclei monogenitoriali.

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 50,3% nel 2011 al 43,6% nel 2021, mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (16,8% nel 2011 e 23,1% nel 2021) sia quelli di padri con figli (3,8% nel 2011 e 6,7% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario diminuiscono anche le coppie senza figli (29,1% nel 2011 e 26,7% nel 2021).

Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali, sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine per difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani sul totale dei nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra nel Lazio una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 61,6% del 2011 al 50,2% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, che variano dal 16,1% del 2011 al 18,5% del 2021.

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 31,3% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni nel Lazio (22,3% nel 2011), percentuale superiore a quella media nazionale (24,8%).

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, LAZIO E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

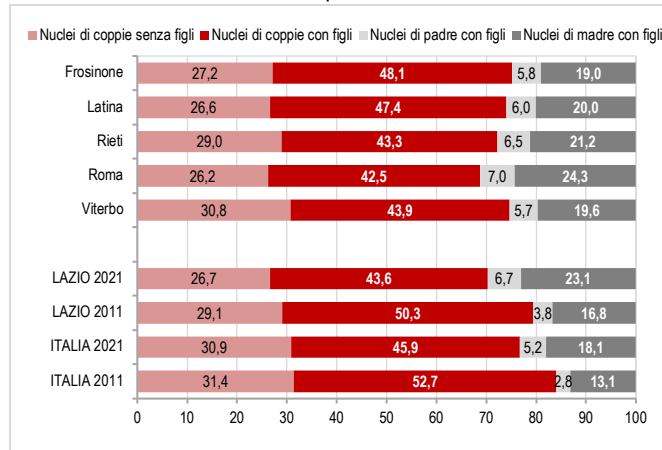
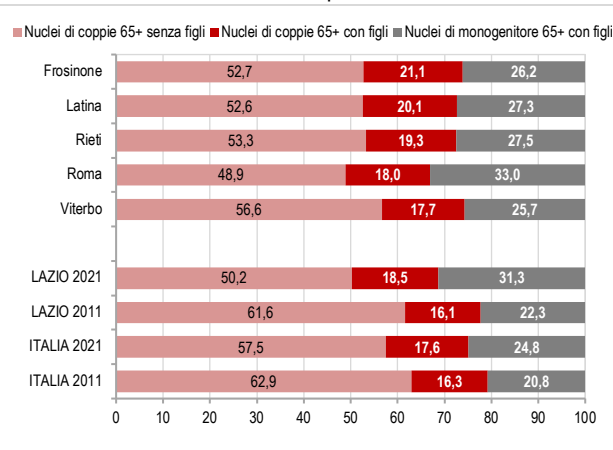


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, LAZIO E ITALIA.
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>